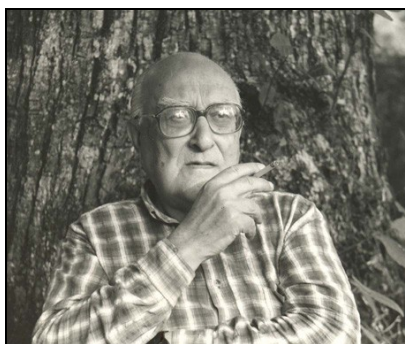


I vincitori e le opere premiate

Andrea Camilleri



Nato a Porto Empedocle (Ag) nel 1925 e residente a Roma, è romanziere, sceneggiatore e regista teatrale, televisivo e radiofonico. Agli inizi della sua carriera lega il suo nome alle produzioni poliziesche televisive che avevano come protagonisti il tenente Sheridan e il commissario Maigret. Col passare degli anni all'attività di regista e sceneggiatore affianca quella di autore di romanzi: scrive libri di ambientazione siciliana, nati dai suoi studi sulla storia dell'isola. Il primo romanzo, *Il corso delle cose* (Lalli, 1978) è trasmesso in tv in tre puntate con il titolo *La mano sugli occhi*.

Il successo arriva con l'invenzione del personaggio del Commissario Montalbano, che esordisce nel romanzo *La forma dell'acqua* (Sellerio, 1994) e diventa protagonista di numerose altre indagini che non abbandonano mai le ambientazioni e le atmosfere siciliane né si piegano alle esigenze commerciali o a uno stile di più facile lettura.

Un inverno italiano (Chiarelettere, 2009) è il suo lavoro più recente: una raccolta di commenti appassionati e taglienti che lo scrittore muove su vicende di cronaca nazionale degli ultimi anni (la tragedia del terremoto, le elezioni, la crisi economica, la criminalità organizzata, la politica del governo, ecc), in risposta alle sollecitazioni del giornalista Saverio Lodato.

Con Sellerio pubblica: *La strage dimenticata* (1984), *La stagione della caccia* (1992), *La bolla di componenda* (1993), *Il birraio di Preston* (1995), *Un filo di fumo* (1997), *Il gioco della mosca* (1997), *La concessione del telefono* (1998), *Il corso delle cose* (1998), *Il re di Girgenti* (2001), *La presa di Macallè* (2003), *Privo di titolo* (2005), *Le pecore e il pastore* (2007), *Maruzza Musumeci* (2007), *Il casellante* (2008), *Il sonaglio* (2009); e inoltre i romanzi con protagonista il commissario Salvo Montalbano: *La forma dell'acqua* (1994), *Il cane di terracotta* (1996), *Il ladro di merendine* (1996), *La voce del violino* (1997), *La gita a Tindari* (2000), *L'odore della notte* (2001), *Il giro di boa* (2003), *La pazienza del ragno* (2004), *La luna di carta* (2005), *La vampa d'agosto* (2006), *Le ali della sfiga* (2006), *La pista di sabbia* (2007), *Il campo del vasaio* (2008), *L'età del dubbio* (2008).

Camilleri ha al suo attivo numerosi saggi sullo spettacolo e il volume *I teatri stabili in Italia (1898-1918)*.

La danza del gabbiano (Sellerio)



Quindicesima indagine per il Commissario più longevo della narrativa italiana. Mentre si prepara per le vacanze estive con la fidanzata appena giunta a Vigàta, Salvo Montalbano apprende della misteriosa scomparsa dell'ispettore Fazio, uno dei suoi più fedeli e puntuali collaboratori. Prende il via una nuova indagine, una storia d'azione e intuizione, un rompicapo che mette a dura prova le capacità investigative del Commissario. Montalbano ripercorre le più recenti tracce di Fazio: è stato visto per l'ultima volta al molo, dove aveva appuntamento con un vecchio compagno di scuola, un ex ballerino finito nei guai. È stato notato in campagna, in una zona disseminata di pozzi artesiani, forse un cimitero di mafia. Intanto affiorano un primo cadavere e una storia di contrabbando e relazioni tra politica e mafia.

L'indagine è un giallo dal sapore classico, che si sviluppa grazie a uno stile narrativo fresco e brillante, l'impiego accanito di un prorompente dialetto siciliano e un sapiente dosaggio di ironia e umorismo. Il tutto raccontato

attraverso un flusso incontrollato di immagini tratte dalla saggezza popolare.

Il paesaggio siciliano agisce anche in questo romanzo come un personaggio ben caratterizzato, che sa rimanere sullo sfondo quando occorre, ma che non manca di farsi protagonista, nel bene e nel male, nella continua ricerca della verità o diventando il luogo indispensabile per fare proseguire l'intreccio.

Odori, colori e sapori della terra continuano a essere trasmessi dall'autore con intensa capacità evocativa.